## SOTTO IL CAMPANILE

continua da pag. 3

incontra abitualmente una volta al mese, ha ripreso le attività con entusiasmo e voglia di stare insieme. Le famiglie si sono incontrate sempre in presenza, adattando ovviamente le modalità degli incontri, che si sono svolti nel pomeriggio del sabato e all'aperto. Abbiamo analizzato insieme alcuni aspetti dell'Inno alla Carità di San Paolo, seguendo le indicazioni della Pastorale Diocesana e soffermandoci in particolare sulla bellezza della tenerezza di Dio nei nostri confronti e sull'accoglienza amorevole nei confronti degli altri.

La possibilità di incontrarci di nuovo in presenza dopo tanto isolamento ci ha aiutato a riprendere la normalità dei rapporti interpersonali e ci ha permesso di sostenerci l'un l'altro nelle difficoltà ancora da affrontare.

È evidente che abbiamo dovuto rinunciare ai

momenti di convivialità, come la cena insieme, che costituiscono un aspetto importante e aggregante del Gruppo, ma siamo comunque riusciti ad organizzare una cena di "fine anno", che speriamo sia stata il preludio di una piena ripresa. In tutto questo Il lockdown e la successiva ripresa delle attività ci hanno fatto comprendere ancora di più l'importanza della vita in comunità e del passare del tempo insieme, per confrontarsi o anche soltanto per supportarsi con una risata o una parola di conforto». Alcuni gruppi inoltre hanno dovuto impegnarsi più del dovuto per assicurare la loro presenza e il loro servizio. Per tutti abbiamo chiesto a Dino, del Coro Jubilate Deo che anima la Messa di mezzogiorno: Nonostante le ricorrenti chiusure generalizzate, il coprifuoco e le zone rosse, le attività corali si sono svolte sempre in presenza. ma con le relative criticità: il distanziamento e l'impossibilità di ascoltare agevolmente le voci dei propri compagni di sezione, la mascherina che in qualche modo ostacola il flusso della voce, l'impossibilità di svolgere le prove di sera, il giovedì, quando per tutti sarebbe stato più agevole ritagliare del tempo per le attività parrocchiali. La preparazione e l'esecuzione dei brani con cui sono state animate le messe del mezzogiorno credo abbiamo consentito a tutti. ma in particolare modo al sottoscritto, di approfondire i contenuti della liturgia, di rimettere la fede al centro della propria vita, di rimodulare virtuosamente il proprio rapporto con Dio, di riscoprire l'importanza e la necessità di una preghiera quotidiana. Ci sono stati momenti di stanchezza, domeniche in cui le file del coro erano assottigliate per un motivo o per un altro. Il Covid avrebbe potuto compromettere la serenità delle attività del coro, ma non c'è riuscito, perché, grazie a Dio, hanno vinto l'unità e la fede, il senso della comunità, la convinzione che vivere l'Eucaristia, soprattutto nei momenti più difficili, è sempre una scelta

Una presenza che non è mai mancata è stata quella dei giovani, nonostante la pandemia. Abbiamo chiesto a Davide, uno degli animatori, che ci ha risposto così: «Ho trascorso il secondo anno consecutivo del gruppo dopocresima in modalità telematica, o con la doppia modalità in presenza/streaming in caso di ragazzi in quarantena, in modo assolutamente naturale e spontaneo, come se fosse la norma.

I ragazzi si sono dimostrati assolutamente partecipativi nonostante la mancanza del contatto fisico e la ritualità dell'appuntamento alle «scalette», delle chiacchiere nell'attesa dei ritardatari. E' chiaro che nel momento in cui ci sono le giuste intenzioni, la voglia e soprattutto il bisogno, si riesce in ogni cosa e con qualunque mezzo. Abbiamo portato avanti dunque a distanza il nostro percorso anche se non è stato facile mantenere viva l'attenzione in videochiamata, soprattutto dopo le sei ore quotidiane di didattica a distanza, e per questo abbiamo cercato di alleggerire ogni incontro, rendendolo sempre un momento piacevole. Più di tutto è emersa l'esigenza della comunità, del vivere e fare comunità, in ogni modo e appena possibile, non come una parentesi della vita quotidiana ma come sua parte integrante».

Sempre per i ragazzi abbiamo cercato di portare avanti anche un minimo di attività oratoriana, nonostante le rigide limitazioni che ci sono state imposte. Ci siamo rivolti a Claudia, segretaria della scuola calcio della parrocchia: «Superate le prime difficoltà organizzative (impossibilità di utilizzare gli spogliatoi, misurazione della temperatura dei bambini prima dell'accesso al campo, sanificazione degli oggetti in uso durante gli allenamenti ecc), siamo stati felici di poter rendere un servizio alle famiglie, che hanno collaborato attivamente, rispettando tutte le disposizioni e le regole definite.

L'unico punto dolente è stato quello di non poter accogliere tutte le richieste di iscrizione che si sono pervenute. Per la sicurezza di tutti, bambini e allenatori, è stato necessario infatti fissare un numero chiuso per le diverse categorie. Questo anno trascorso insieme ci ha riconfermato quanto sia importante per i bambini e per i ragazzi poter avere un rapporto "reale" e non virtuale con i compagni e uno spazio dove poter vivere all'aperto, soprattutto dopo un periodo dove il rapporto con gli altri è stato limitato».

Un ultimo sguardo vogliamo rivolgerlo ad una esperienza settimanale che di solito è sempre stata vissuta in presenza, la Lectio Divina. la circostanza ci ha fortemente suggerito di tenerla online. Paola e Gabriele ci raccontano come è andata: «Quest'anno gli incontri della Lectio Divina, ai quali noi abbiamo partecipato per la prima volta, sono stati effettuati on line. Come gli anni passati, durante ogni incontro si è riflettuto sul Vangelo della Domenica successiva, prendendolo come spunto per approfondire insieme, con l'aiuto di Don Paolo, dubbi e interrogativi suscitati in noi partecipanti. Tutti noi, nonostante lo svolgimento online e la non conoscenza personale, ci siamo sentiti motivati e coinvolti nell'ascolto della Parola e nel desiderio di condividere le nostre riflessioni. L'aspetto negativo, inutile dirlo, può essere individuato proprio nello svolgimento online di una tipologia di incontri che, andando a toccare anche aspetti personali come sempre accade confrontandosi con il Vangelo, troverebbero nella presenza la loro naturale ambientazione per un coinvolgimento più confidenziale. Ciò che ci sembra di aver imparato dalla situazione che stiamo vivendo ormai da un anno e mezzo è che le persone abbiano bisogno non solo della presenza fisica, ma del senso di appartenenza: alla famiglia, alla comunità lavorativa, all'amicizia e, per noi cristiani, alla comunità dei credenti. Quest'ultimo aspetto, in una realtà comunitaria come quella della nostra Parrocchia, crediamo sia un'opportunità da valorizzare e far crescere con un'accoglienza e un'attenzione ancora più sensibili alle richieste materiali, ma forse soprattutto morali, delle tante persone che la

PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE DA COPERTINO
via dei Genieri, 12 - 00143 ROMA
tel. 065010027

info@sangiuseppedacopertinoroma.it www.sangiuseppedacopertinoroma.it parrocchiasangiuseppedacopertino@pec.it

IBAN DELLA PARROCCHIA IT22E 05216 03227 0000 0000 2086

frequentano più o meno assiduamente». Tanti stimoli, tante riflessioni che ci interrogano. La pandemia ha certamente stravolto la nostra vita, ma come accade di solito nella storia degli uomini, da situazioni del genere nascono sempre nuove realtà, nuovi modi di vivere, che ringiovaniscono le nostre abitudini e ci costringono a fare di più e meglio. Possiamo ancora parlare di annus horribilis? In fondo il Signore dal male sa trarre anche il bene, sa insegnarci nuove strade da percorrere, nuovi stili di vita da perseguire.

#### ORARI PARROCCHIALI

Sante Messe

Feriale 8,30 18,30

Festivo 8.00 10.00 11.00 12.00

18,30

Confessioni

Festivo ore 7,45 - 12,30 / 17,30 - 18,30

Feriale ore 17,30 - 18,30

Santo Rosario

Tutti i giorni ore 18,00

Ufficio parrocchiale

dal lunedì al venerdì

ore 9,30 - 12,00 / ore 16,00 - 18,00

Sacramento del Battesimo

celebrazione: 1 sabato alle ore 11.00

e 3 domenica del mese ore 16,00

preparazione:

3 incontri il venerdì alle ore 19,15

CARITAS PARROCCHIALE
Centro di Ascolto

Presidio territoriale di Prefettura

Lunedì ore 16,00 - 18,00

LA RACCOLTA DEGLI ABITI E' ANCORA SOSPESA Settembre 2021 - Festa Parrocchiale

# COMUNITÀ IN DIALOGO

E' DI NUOVO FESTA ...

Verso la fine di agosto, insieme a don

di don Paolo Pizzuti

Matteo e ad alcuni sacerdoti della nostra Diocesi, ci siamo ritrovati presso il Santuario di San Romedio, in Trentino. Non era la prima volta che ci recavamo in pellegrinaggio in guesto luogo dove la bellezza della natura fa da cornice ideale alla vita di questo santo eremita del IV secolo, che lì ha trascorso i suoi giorni e vi è stato sepolto. Il Santuario è retto dai Frati Minori Conventuali, lo stesso ordine che ha dato origine alla nostra parrocchia e di cui san Giuseppe da Copertino era membro. Mentre stavamo sul piazzale del Santuario, tra i frati che svolgevano il servizio di accoglienza ce ne era uno che mi sembrava di conoscere. Mi avvicino: era padre Gianfranco! Per chi non lo sapesse, p. Gianfranco è stato nella nostra parrocchia per circa dodici anni, nel momento più delicato forse, quando da San Marco è nata la parrocchia di San Giuseppe da Copertino, alla fine degli anni '70. Appena ci siamo incrociati con lo sguardo, il padre mi ha riconosciuto e salutato, e subito dopo mi ha rivolto una domanda quasi a bruciapelo: «La fai la festa di San Giuseppe, vero?». Era preoccupato che a causa della pandemia avessimo rinunciato a questo momento che lui ricordava come uno dei più belli e importanti della vita parrocchiale. L'ho immediatamente rassicurato che, pur tra tutte le limitazioni imposte e le attenzioni necessarie, alla festa non avevamo rinunciato. P. Gianfranco allora si è fatto sereno in volto e ha cominciato a raccontarmi dei suoi tempi, della festa di quegli anni, ricordando nomi e circostanze ... un piacere sentirlo, non saremmo mai andati via. In realtà la preoccupazione di p. Gianfranco è stata anche la nostra, la mia, del comitato e di tanti parrocchiani. La pandemia ci sta rubando la socialità della vita, lo spirito comunitario. E se è giusto essere prudenti, assicurare il rispetto delle norme, vaccinarsi e quant'altro per la tutela della salute personale e pubblica, è altrettanto vero che non possiamo esistere come monadi isolate, siamo esseri relazionali e se non viviamo anche una dimensione sociale, poco alla volta la nostra esistenza si spegne.

Ben venga allora la festa di San Giuseppe che ci unisce ancora di più al nostro Santo Patrono e alla comunità parrocchiale facendoci vivere un sano e gioioso spirito comunitario.

Grazie di cuore a tutti coloro che per questo hanno speso e spenderanno nei prossimi giorni, tempo e fatica!

San Giuseppe interceda per noi!

Parrocchia S. Giuseppe da Copertino - Roma

# na

## La fede di San Giuseppe da Copertino

di P. Raffaele Di Muro ofm conv

La fede in S. Giuseppe è caratterizzata soprattutto dalla sua totale adesione alla dottrina della Chiesa. Lungi dall'essere sprovveduto o ignorante, il santo conosce profondamente, seppur in modo semplice, gli elementi del Simbolo, che vive e, nei limiti del possibile (data la sua situazione di "nascondimento", che sovente ne caratterizza il vissuto) insegna ai confratelli e fedeli. Il suo amore alla Chiesa è evidente e dimostrato nell'accoglienza dei provvedimenti "restrittivi", causati dalla portata e dalla singolarità dei fenomeni straordinari di cui è protagonista. L'accettazione delle disposizioni della gerarchia è indice anche del filiale abbandono a Dio, la cui volontà si manifesta attraverso le sue mediazioni: la fiducia nell'autorità è convinta e costante proprio perché è incrollabile il suo confidare in Dio, che tutto dispone per il bene suo e dei fratelli. Inoltre, per il Copertinese questa virtù teologale è costituta dalla sua preghiera abbondante, caratterizzata da una notevole predilezione verso l'Eucarestia. Proverbiali sono le poesie e canti in onore di Gesù sacramentato, composte dal Nostro: sono l'espressione di un amore tenero e ricco di fervore, determinato dalla certezza della presenza eucaristica di Cristo. Questo trasporto è testimoniato dalla visione nella quale "vede" l'istituzione dell'Eucarestia e dalle estasi sperimentate nel momento in cui spezza l'ostia durante la celebrazione della Messa. I doni soprannaturali favoriscono e rafforzano la certezza di trovarsi alla presenza del Signore. Va anche sottolineato il suo atteggiamento in difesa della dottrina della presenza reale rispetto alle teorie protestanti. Molti sono i casi in cui il santo dei voli cerca di persuadere, anche con l'aiuto di fatti straordinari, quanti non credono in questo importante mistero della fede cattolica.

San Giuseppe «Era abituale per il santo questo fenomeno dell'estasi durante la Messa e i riti sacri. Allora si alzava da terra e



volava verso l'altare e verso la croce e rimaneva fisso e a richiamarlo a continuare la Messa e a riprendere un atteggiamento normale, ci voleva l'obbedienza del padre superiore [...]» (L. SERRINI, Tra Cielo e terra, Osimo 2003, 35),

«Lo Pecoriello» o «lu Pecurieddu», come amabilmente il Copertinese chiama Gesù eucaristico, è al centro della contemplazione del santo, come ci ricorda S. Giovanni Paolo II: «Altro aspetto importante della sua spiritualità fu l'amore all'Eucaristia. La celebrazione della Santa Messa, come pure le lunghe ore trascorse in adorazione dinanzi al tabernacolo, costituivano il cuore della sua vita di orazione e di contemplazione. Considerava il Sacramento dell'Altare "cibo degli angeli", mistero della fede lasciato da Gesù alla sua Chiesa, Sacramento dove il Figlio di Dio fatto uomo non appare ai fedeli faccia a faccia, ma cuore a cuore. Con questo sommo Mistero - affermava - Dio ci ha donato tutti i tesori della divina onnipotenza e ci ha fatto palese l'eccesso della sua divina misericordia. Dal quotidiano contatto con Gesù Eucaristico egli traeva la serenità e la pace, che poi trasmetteva a quanti incontrava, ricordando che in questo mondo siamo tutti pellegrini e forestieri in cammino

continua a pag. 2

## COMUNITÀ IN DIALOGO

# COMUNITÀ IN DIALOGO



#### continua da pag. 1

verso l'eternità» (GIOVANNI PAOLO II, Messaggio al ministro generale dei frati minori conventuali, Osimo 2003, 5)

Il santo risponde con fervore e devozione grandi alla grazia che promana da sacramento eucaristico: comprende che la comunione e l'adorazione sono di capitale importanza per il suo percorso si santificazione e cerca, con la massima determinazione di valorizzare al massimo detto fondamentale aiuto di Dio per la conversione dell'uomo. In generale, possiamo affermare che l'intera dimensione sacramentale è considerata ineludibile dal Giuseppe, ai fini della perfezione del suo percorso di fede. In realtà, tutta la liturgia della Chiesa rappresenta per lui una costante ispirazione per il suo vissuto spirituale, sempre "intriso" dei misteri del Signore. La fede del santo, in definitiva, tende alla conformazione a Cristo, ossia alla contemplazione della sua kenosi che conduce al desiderio di imitazione, la quale, poi, si concretizza nel riproporre, nella singola esperienza spirituale, i tratti del Signore povero ed umile. Si tratta della mistica della conformazione consistente nel fare propri gli atteggiamenti e le virtù del Cristo che si dona per la salvezza dell'uomo. Il Copertinese mostra semplicità ed umiltà senza precedenti, che lo pongono nella condizione di testimoniare le grandi opere che Dio compie nei semplici, sulla via tracciata dal Poverello.



## **FESTA PARROCCHIALE 2021**

#### **VENERDI 10 SETTEMBRE**

ore 17.00 Apertura Stand ore 20.00 Pasta per tutti

ore 21.00 A COLPI DI NOTE: gara tra gruppi musicali con la collaborazione

dell'associazione MOVIMENTO MUSICA - Prima serata

#### **SABATO 11 SETTEMBRE**

ore 17.00 Apertura Stand ore 20.00 Pasta per tutti

ore 21.00 A COLPI DI NOTE: gara tra gruppi musicali con la collaborazione

dell'associazione MOVIMENTO MUSICA - Seconda serata

#### **DOMENICA 12 SETTEMBRE**

ore 08.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.30 SS. Messe ore 16.30 SAGGIO DELLA SCUOLA DI MUSICA PARROCCHIALE

ore 16.30 SAGGIO DELLA Some 17.00 Apertura Standore 20.00 Pasta per tutti

ore 21.00 "TUTTE LE BUCHE PORTANO A ROMA" Spettacolo con FABRIZIO GIANNINI

#### MARTEDI 14 SETTEMBRE

ore 20.00 Pasta per tutti

ore 20.30 UN VECCHIO MOTTO SOCIALISTA, spettacolo teatrale

presentato dalla compagnia "Chi è di scena?"

dei giovani della parrocchia.

#### MERCOLEDI 15 SETTEMBRE

ore 20.00 Pasta per tutti

ore 20.30 CONCERTO della Banda Musicale "San Giuseppe da Copertino"

diretta dal M. Giovanni Giordano

#### **GIOVEDI 16 SETTEMBRE**

ore 17.00 Apertura Stand ore 20.00 Pasta per tutti

ore 20.30 MAGIC CHEF gara di cucina con la giuria dei ristoranti

"Checco dello Scapicollo" e "Girasole"

ore 21.00 SERATA FINALE di "A COLPI DI NOTE": gara tra gruppi musicali

con la collaborazione dell'associazione MOVIMENTO MUSICA,

presenta ENRICO SELLERI

#### **VENERDI 17 SETTEMBRE**

ore 17.00 Apertura Stand

ore 18.30 S. Messa solenne nel TRANSITO DI SAN GIUSEPPE

Benedizione degli alunni e dei docenti per l'inizio dell'Anno Scolastico

Presieduta da S.E. Rev.ma Mons. Dario Gervasi, vescovo ausiliare.

ore 20.00 Pasta per tutti

ore 20.30 "STUDIO CINQUE", teatro, musica e danza e non solo ...

#### SABATO 18 SETTEMBRE - Solennità liturgica di S. Giuseppe da Copertino

ore 08.30 S. Messa

ore 11.15 S. MESSA E SUPPLICA A SAN GIUSEPPE

ore 16.00 Apertura Stand

ore 17.00 Spettacolo di magia per i bambini con il MAGO GURU

ore 18.30 S. MESSA SOLENNE ore 20.00 Pasta per tutti

ore 21.00 SPETTACOLO MUSICALE con i "BREATH&SOUL"

#### **DOMENICA 19 SETTEMBRE**

ore 08.00

ore 10.30 S. MESSA SOLENNE E INIZIO DELL'ANNO PASTORALE

ore 11.30 PROCESSIONE con le Reliquie e la Statua del Santo Patrono

itinerario: Via dei Lancieri, Via dei Cannonieri, Via degli Arditi, Via dei Genieri.

ore 16.00 Apertura Stand

ore 17.00 MARATONINA dei bambini

ore 18.00 MARATONINA degli adulti

ore 18.30 S. Messa

ore 20.00 Pasta per tutti

ore 20.30 ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA PARROCCHIALE

ore 21.00 SPETTACOLO MUSICALE con gli "STAR TRAVOLTA"

ore 23.00 SPETTACOLO PIROTECNICO

### **ANNUS HORRIBILIS?**

Tutti speravamo che con la fine dell'estate 2020 fosse terminata anche la pandemia, dopo i mesi delle chiusure e un periodo abbastanza confortante riguardo l'evoluzione del virus ... invece, a distanza di un anno, siamo ancora qui, sicuramente più tranquilli, ma ancora attenti ad evitare la diffusione del contagio.

Nel passato mese di settembre abbiamo dovuto impostare un anno pastorale che sapevamo diverso dai precedenti, pieno di incognite e di eventuali imprevisti.

Come svolgere gli incontri, quali orari delle celebrazioni adottare, dove svolgere le celebrazioni, quali attività sospendere ... tante domande e tante perplessità. Poco alla volta abbiamo intrapreso un cammino, senza la pretesa di fare grandi passi, ma con l'intento di procedere «a vista», affrontando di volta in volta, con serenità e responsabilità, le difficoltà così come si sarebbero proposte.

Vogliamo qui tirare le somme, condividendo con voi alcune considerazioni che alcuni gruppi della parrocchia, non tutti in realtà, ci hanno offerto. Le celebrazioni liturgiche, soprattutto quelle festive, abbiamo cercato di svolgerle sempre all'aperto, resistendo al caldo e al freddo con i teli ombreggianti o le stufe radianti. Nemico invincibile è stata la pioggia: solo in questo caso abbiamo ripiegato all'interno dell'aula liturgica. La partecipazione, considerata la situazione, è stata più che buona. Tutti ricordiamo con commozione la Messa della notte di Natale, sul piazzale della chiesa, con un clima mite, e affollata da tante persone e famiglie. Anche le cerebrazioni pasquali hanno avuto un sapore particolare sul piazzale della chiesa. Una situazione completamente nuova, che non immaginavamo neanche in passato. ma che ha lasciato un segno positivo nelle nostre vite.



Vogliamo ora vedere come alcune attività della parrocchia hanno vissuto questo anno. Iniziamo con quella che forse può sembrare l'attività più importante: il catechismo. Abbiamo chiesto a Maria Teresa: «Negli incontri, svolti quasi sempre in presenza, i ragazzi con responsabilità e serenità hanno rispettato le regole di sicurezza e hanno dimostrato interesse al Vangelo e ai contenuti proposti nonostante qualche distrazione dovuta alla grande voglia di stare insieme. Questo ha portato i catechisti a inventare nuovi modi di apprendimento e di presentazione degli insegnamenti di Gesù. La semplicità, la creatività e l'ascolto sono state le nostre quide per coinvolgere i gruppi e accompagnarli verso i Sacramenti dell'iniziazione cristiana». Con il catechismo la parrocchia ha adottato una flessibilità senza precedenti: incontri

all'aperto, suddivisione in piccoli gruppi e doppi turni. Le famiglie hanno risposto comprendo la situazione e con molta pazienza.

Ogni gruppo parrocchiale ha lavorato con impegno, a partire dal Consiglio Pastorale che più di ogni altro ha dovuto pensare all'impostazione generale delle attività parrocchiali. Ecco cosa ci racconta Nevio, il segretario: «Molto tempo è stato dedicato per capire e organizzare e a volte "inventare", l'adattamento dei vari impegni della parrocchia alla situazione imposta dalla pandemia, cercando di scoprire, e trovandole anche nelle limitazioni, delle nuove forme per proporre le "vecchie" attività. È indubbio che, nei momenti di maggiori restrizioni, ne ha sofferto la comunità, intesa sia come incontro che come partecipazione alla vita della chiesa ma, nelle difficoltà, sono anche nati nuovi stimoli per una solidarietà più generosa e un impegno nuovo e più sentito. Questa esperienza "inedita" non potrà che

rafforzare, come individui e come parrocchia, la nostra consapevolezza di poter e saper superare anche difficoltà improvvise e inaspettate, nella speranza che un ritorno alla "normalità" ci trovi pronti a operare con spirito rinnovato». Fantasia e innovazione che ha coinvolto tutti i gruppi parrocchiali. Il primo gruppo famiglie, il gruppo Emmaus, ad esempio, ha sperimentato la forma «online». Sentiamo Mario: «In questo secondo anno di pandemia l'attività del gruppo è proseguita con gli incontri "virtuali" sulla piattaforma zoom ad eccezione dell'ultimo incontro tenutosi lo scorso maggio in presenza all'aperto; questa modalità di incontro inconsueta non ha determinato variazioni sul programma, che è proseguito secondo quanto era stato stabilito, con la presentazione – da parte di relatori ogni volta diversi - della biografia di santi o beati e conseguente dibattito di approfondimento. Se negativo è stato il non potersi incontrare fisicamente, l'interazione che si sviluppa tra le persone in presenza è tutta un'altra cosa, di contro abbiamo inoltre compreso appieno l'importanza delle celebrazioni liturgiche e dello stare insieme, l'essere costretti a seguire le messe a distanza tramite un computer (e meno male che c'era questa possibilità) ci ha fatto capire ancora di più l'importanza fondamentale della pratica religiosa e dell'Eucaristia domenicale; durante il blocco ci è mancato qualcosa di veramente importante. Inoltre abbiamo imparato ad adattarci alle situazioni, prima di questa pandemia non avremmo mai immaginato di doverci confrontare con tutta una serie di rinunce alle quali abbiamo invece dovuto sottostare, ma abbiamo anche saputo trarre spunti positivi: in qualche modo siamo riusciti a portare avanti la vita parrocchiale ed alcune nuove esperienze - penso a tutte le Messe all'aperto e in primis alla Messa della notte di Natale - non sono state negative. Volendo sintetizzare, possiamo dire che la lezione principale di questa pandemia è stata quella di avere imparato ad apprezzare il valore delle cose che sembrano dovute, scontate ma che in realtà sono un bene prezioso da gustare costantemente. Il secondo gruppo famiglie, il gruppo Cana, ha vissuto così il suo cammino. Ci racconta Edoardo «Il nostro gruppo, che si continua a pag. 4

#### ANNO CATECHISTICO 2021 - 2022

PRIMO ANNO COMUNIONE

Mercoledì 17.00 - 18.15 SECONDO ANNO COMUNIONE (4 EL EMENITARE)

Martedì 17.00 - 18.15

PRIMO ANNO CRESIMA

(1 WEDIA)

Giovedì 17.00 - 18.15 SECONDO ANNO CRESIMA

(2 MEDIA

Giovedì 17.00 - 18.15

LE ISCRIZIONI AL CATECHISMO E ALLE ATTIVITÀ DELL'ORATORIO SI RICEVERANNO DA LUNEDI 6 A VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2021, DALLE ORE 16.00 ALLE 18.15, IN UFFICIO PARROCCHIALE.

ATTIVITA' DELL'ORATORIO 2021 - 2022

#### SCUOLA DI MUSICA

strumenti a fiato e percussioni lezioni individuali e musica d'insieme Iscrizioni e informazioni in segreteria parrocchiale

#### SCUOLA CALCIO

Iscrizioni e informazioni dal 6 al 10 settembre, dalle 17.00 alle 18.30, in segreteria parrocchiale

#### MINIVOLLEY E PALLAVOLO

Iscrizioni e informazioni in segreteria parrocchiale

## BANDA MUSICALE SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Informazioni in segreteria parrocchiale

#### **Comunità in Dialogo**

foglio di collegamento della arrocchia San Giuseppe da

Parrocchia San Giuseppe da Copertin Via dei Genieri, 12 - 00143 Roma

Anno 11 - Numero 2

2